

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-03-2020

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	20/03/2020	15	Centro operativo protezione civile = Il sindaco Di Pietro attiva il Centro operativo comunale di Protezione civile <i>Luigi Solarino</i>	2
SICILIA CATANIA	20/03/2020	11	Il sindaco posta su Fb due sposi con la mascherina Pioggia di critiche: A Bergamo sfilano cadaveri <i>Angela Seminara</i>	3
SICILIA CATANIA	20/03/2020	23	Acireale sistema i muretti a secco post terremoto <i>Nello Pietropaolo</i>	4
SICILIA RAGUSA	20/03/2020	18	Ecco i numeri dell' emergenza <i>Redazione</i>	5
SICILIA SIRACUSA	20/03/2020	16	Casa del Pellegrino a disposizione della Protezione civile <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	20/03/2020	20	Una nuova pescheria e la laurea Ezia e la sua storia di rinascita <i>Giuseppe Pantano</i>	7
GIORNALE DI SICILIA ENNA	20/03/2020	29	Controlli in comune da parte di vigili e Protezione civile <i>Riccardo Caccamo</i>	8
NUOVA SARDEGNA	20/03/2020	5	Nuova, Dinamo e Banco: il buon esempio = La raccolta fondi Nuova-Dinamo: sardi aprite il cuore <i>Redazione</i>	9
NUOVA SARDEGNA	20/03/2020	5	Carabinieri, il sindacato Sim: vogliamo lavorare in sicurezza <i>Redazione</i>	10
NUOVA SARDEGNA	20/03/2020	19	Riapre la strada di collegamento con Capo Comino <i>Sergio Secci</i>	11
REPUBBLICA PALERMO	20/03/2020	6	"Prezzi raddoppiati" Pioggia di denunce alla Guardia di Finanza <i>Salvo Palazzolo</i>	12
SICILIA AGRIGENTO	20/03/2020	30	Comune, oggi arrivano cinquecento mascherine <i>Carmelo Vella</i>	14
ansa.it	19/03/2020	1	Ricetta via mail o su telefono,ordinanza - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	15
ansa.it	19/03/2020	1	Fuga da Miami, "in 48 ore chiusi spiagge e bar" - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	16
palermo.repubblica.it	19/03/2020	1	Palermo, le Vampe non si fermano. Oltre 50 interventi dei vigili del fuoco - la Repubblica <i>Redazione</i>	17
unionesarda.it	19/03/2020	1	Danni alle colture, un paracadute per le aziende <i>Redazione</i>	18
strill.it	19/03/2020	1	Reggio Calabria, Marra (Fdi): "Sul volontariato di Protezione Civile faccio appello al Sindaco Falcomatà" <i>Redazione</i>	19

Centro operativo protezione civile = Il sindaco Di Pietro attiva il Centro operativo comunale di Protezione civile

Servizio a pagina 15 Decisa anche la chiusura immediata di tutti gli uffici comunali sino al 3 aprile

[Luigi Solarino]

SIRACUSA Augusta Centro operativo protezione civile Servizio a pagina 15 Firmate due ordinanze per fronteggiare al meglio l'emergenza Coronavirus in cittisindaco Di Pietro attiva il Centro operativo comunale di Protezione civib Decisa anche la chiusura immediata di tutti gli uffici comunali sino al 3 aprile AUGUSTA - A causa dell'emergenza coronavirus il sindaco di Augusta, Cettina Di Pietro, ha disposto, attraverso alcune ordinanze, dei provvedimenti. Con l'ordinanza n.7 del 13/03/2020 è stato attivato il Coc (Centro operativo comunale) di Protezione civile "al fine di seguire l'insorgere di eventuali emergenze sanitarie e di assicurare, nell'ambito del territorio comunale, la direzione e il coordinamento di eventuali servizi di assistenza". Del Centro operativo comunale, ubicato presso il palazzo di città, fanno parte il sindaco Di Pietro, o l'assessore delegato alla Protezione civile, Ornar Permissi, il responsabile del VII settore Ecologia, Angelo Cipriani (che presiede il Coc). Le funzioni sono assegnatetal modo: per la Sanità il responsabile dell'Asp di Siracusa, Vincenzo Ingallinella; per il Volontariato il governatore della Misericordia di Augusta, Marco Arezzi; per l'Assistenza alla Popolazione la responsabile dell'Vili settore Servizi Sociali, Sebastiana Passanisi; per i Servizi essenziali e la Mobilità, il comandante della Polizia municipale. Angelo Carpan- zano. "Le singole funzioni - prosegue l'ordinanza - si attiveranno per il coinvolgimento immediato di tutti gli organi preposti interessati, delle forze dell'ordine e delle associazioni di volontariato, informando il sindaco. Le stesse funzioni, alla luce delle effettive esigenze nascenti dall'evoluzione dell'evento, ed allo scopo di fronteggiare al meglio i rischi ad essi connessi, potranno essere incrementate da ulteriori risorse umane da ricercare tra il personale comunale tutto". Con l'ordinanza n. 9 del 18/03/2020 è stata disposta, con decorrenza immediata e fino al 3 aprile 2020, la chiusura al pubblico di tutti gli uffici comunali, eccezion fatta per i seguenti servizi essenziali da rendere in presenza: servizi di Stato Civile, limitatamente alle dichiarazioni di nascita e morte; servizi ex art. 54 commaD. Lgs. 267/2000 quale Ufficiale del Governo in materia di ordine pubblico, pubblica sicurezza e polizia giudiziaria; Polizia Municipale, Polizia Amministrativa locale; servizi di Protezione Civile; uffici della Segreteria Generale, uffici di supporto agli Organi di Governo del Comune; uffici della Ragioneria; uffici del Personale; uffici dell'Economato; uffici dei Sistemi Informativi; uffici di pronto intervento manutentivo - ufficio idrico; ufficio ecologia; settore Servizi Sociali; ufficio Servizi Cimiteriali. L'accesso agli uffici comunali aperti al pubblico, sarà consentito solo in modo individuale. Gli uffici comunali chiusi al pubblico possono essere contattati esclusivamente a mezzo e-mail o telefonico agli indirizzi e numeri presenti nel sito dell'Ente. Tutte le altre attività ordinarie del Comune di Augusta saranno svolte in modalità agile (smartworking). Infine è stata disposta la sanificazione del territorio comunale, da mercoledì 18 marzo a martedì 24 marzo. Nei suddetti giorni dalle ore 20 alle ore 5 dell'indomani, nei quartieri interessati, si dovranno tenere chiuse le porte e le finestre di tutte le abitazioni. Il calendario è il seguente: mercoledì 18 marzo nell'Isola, giovedì 19 e venerdì 20 alla Borgata, sabato 21 al Monte, lunedì 23 al Monte-Brucoli, martedì 24 zone esterne-Agnone. Luigi Solarino -tit_org- Centro operativo protezione civile - Il sindaco Di Pietro attiva il Centro operativo comunale di Protezione civile

Il sindaco posta su Fb due sposi con la mascherina Pioggia di critiche: A Bergamo sfilano cadaveri

[Angela Seminara]

SCOPPIA IL CASO AD ACIREALE Il sindaco posta su Fb due sposi con la mascherina Pioggia di critiche: A Bergamo sfilano cadaveri La spiegazione di Ali. Il mio voleva essere un messaggio di speranza ANGELA SEMINARA "Matrimonio ai tempi del coronavirus" questo il titolo del post pubblicato dal sindaco di Acireale Stefano Ali, con tanto di foto che lo ritrae accanto ai novelli sposi e i rispettivi testimoni, tutti muniti di mascherina. Un messaggio che voleva essere di speranza e che invece si è trasformato in una accusa di assembramento, esponendolo alla gogna mediatica. Tanto infatti è bastato per scatenare l'indignazione della comunità acese sui social. Un susseguirsi di commenti al vetriolo dove non è mancato nulla. "A Bergamo sfilano i cadaveri ad Acireale si celebrano matrimoni" C'è chi invoca l'intervento del procuratore di Catania Carmelo Zuccaro e chi all'intervento delle forze dell'ordine. Qualcuno ha sperato si trattasse di una barzelletta. In molti invece si sono appellati all'art. 2 del decreto del 9 marzo che recita "Sull'intero territorio nazionale è vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico". Ma anche all'articolo 3 della delibera di Giunta comunale⁴⁵ datata 10 marzo dove si legge tra le altre disposizioni "Sono sospese le celebrazioni civili e religiose, comprese le manifestazioni religiose e le processioni. Sono sospese le cerimonie legate alle celebrazioni di matrimoni e funerali. Per i matrimoni già fissati e non differibili si svolgeranno unicamente in forma privata in presenza degli sposi, dei testimoni, dei familiari più prossimi e degli officianti, nel rispetto delle normative prescritte. Le tumulazioni si svolgeranno in forma strettamente privata e nell'osservanza delle prescrizioni normative". Il sindaco Ali ha replicato alle accuse chiamando in causa la letteratura di Gabriel García Márquez, Il post che ho pubblicato voleva essere un messaggio di speranza, in una fase così drammatica un momento felice come quello di un matrimonio. Con tutte le contraddizioni legate a questo particolare momento, gli sposi che dopo il fatidico "sì", si scambiano il bacio con la mascherina. Il titolo del post - ha concluso - era "Matrimonio al tempo del Coronavirus" Parafrasando il titolo del libro di Marquez "L'amore al tempo del colera". - tit_org-

Acireale sistema i muretti a secco post terremoto

Gara d'appalto. In arrivo l'affidamento diretto dei lavori per una spesa di 70mila euro. Verranno ripristinati lungo la via Pennisi-Fiandaca e lungo la strada per Aci S. Antonio

[Nello Pietropaolo]

Gara d'appalto. In arrivo l'affidamento diretto dei lavori per una spesa di 70mila euro. Verranno ripristinati lungo la via Pennisi-Fiandaca e lungo la strada per Aci S. Antonio NELLO PIETROPAOLO Tutto pronto ad Acireale per l'affidamento dei lavori inerenti il ripristino dei muretti, molti dei quali dal caratteristico aspetto a secco di antica tradizione, frutto di un paziente impegno manuale, crollati durante il terremoto di S. Stefano lungo la via Pennisi-Fiandaca, arteria che si snoda collegando le frazioni acesi di Pennisi e Fiandaca, con connessione pure con il territorio alla volta di Aci S. Antonio. La strada citata, a seguito dell'evento sismico, per un lungo periodo, venne anche chiusa al traffico per la presenza lungo il tracciato di un edificio pericolante. Una volta quindi eliminati i rischi esistenti per il passaggio sia dei pedoni che per quanto riguardava la circolazione veicolare, i tecnici in forza al Comune di Acireale, ingegnere Giuseppe Calogero Vitellaro e geometra Giuseppe Vecchio, si sono così dati da fare per la predisposizione di un progetto esecutivo, approvato nello scorso mese di ottobre dalla giunta comunale, che prevede in tal modo una spesa di 70mila euro, il tutto con il beneplacito, inoltre, del commissario delegato per il sisma nonché del Dipartimento regionale di protezione civile. I lavori previsti dal progetto consisteranno nello scavo e demolizione delle parti ancora pericolanti, con il pietrame accantonato, sovente di natura lavica, che sarà successivamente reimpiegato in quanto peculiarità dei territori locali. Esso sarà quindi collocato in gabbioni metallici da poggiare su una base cementizia appositamente predisposta. Nei punti dove inoltre l'asfalto ha riportato danni a seguito dei crolli avvenuti, si procederà alla sistemazione. Il costo effettivo dei lavori è stato quantificato in 54.391 euro, somma comprensiva di 1.524 euro finalizzata a garantire la sicurezza nel cantiere che si andrà a predisporre; 15.608 euro è invece l'importo a disposizione per coprire le spese rituali e gli eventuali imprevisti. Si va verso la gara per l'assegnazione dell'appalto, con aggiudicazione mediante affidamento diretto, attraverso la migliore offerta pervenuta al ribasso, che sarà svolta sul portale Consip della pubblica amministrazione. Un muretto danneggiato dal terremoto - tit_org-

CHI CHIAMARE

Ecco i numeri dell' emergenza

[Redazione]

CHI CHIAMARE Ecco i numeri dell'emergenza NUMERI SANITÀ Numero verde regionale coronavirus 800.45.87.87 Numeri telefonici emergenza Covid19 sms o Whatsupp: 3669303612; 3669303617; 3669302528 Centralino Asp 7 di Ragusa ospedale Giovanni Paolo II: 0932600111 Protezione civile 0932676882 o 0932676885 Protezione civile Porto turistico 800896997 Ospedale Maggiore di Modica Centralino: 0932-448111 Ospedale Guzzardi di Vittoria: 0932981111 Pronto soccorso FORZE DELL'ORDINE Carabinieri 112. Comando provinciale - Comando Reparto Operativo Comando Compagnia: centralino 0932-624922, 0932-621010; Comando Stazione Ragusa Ibla: 0932-621152; Comando Stazione Marina di Ragusa: 0932-239095. Guardia di finanza numero di pubblica utilità 117. Comando Provinciale - Nucleo Polizia Tributaria -Compagnia: Centralino 0932 - 621004 - 0932 - 621318; Tenenza di Modica: 0932-941069; Tenenza di Pozzallo: 0932 - 958459 - Tenenza di Vittoria 0932 - 981894. Polizia numero intervento 113. Questura di Ragusa: centralino 0932.673111. Telefoni utili: 0932-673676/674/675. Sezione Polizia Stradale di Ragusa via Ing. Migliorisi 63. Tel. 0932.656811 fax 656817. Vigili del fuoco numero pubblica utilità 115. Comando provinciale di Ragusa. Telefono 0932658211. Capitaneria di porto Pozzallo. Telefono 0932-953327 095/7474618 (Voip secondario) - Fax 0932-953590. Polizia municipale via Mario Spadola 56 - Telefono 0932.676771. PROFESSIONISTI Ordine degli Architetti info@architettirg.it 0932 641870 Ordine degli Avvocati info@ordineavvocatiragusa.it 0932 621253 Consulenti del Lavoro cpo.ragu- sa@consulentidellavoro.it 0932 624324 Dottori Commercialisti e revisori contabili segreteria@odcecragusa.it, 0932 689009 Geometri e Geometri Laureati info@collegiogeometri.rg.it, 0932 244329 Ingegneri segreteria@ordineingegneri.rg.it, 0932 641870 Ordine dei medici Chirurghi ed O- dontoiatri info@ordinemediciragu- sa.it, 0932 641366 Collegio dei Notai consiglieragusa@notariato.it, 0932 228130 Periti Industriali e Periti Industriali Laureati segreteria@cpiragusa.it, 0932 624649 Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali consiglio@agrono- miragusa-it, 0932 624649 -tit_org- Ecco i numeri dell'emergenza

SANTUARIO

Casa del Pellegrino a disposizione della Protezione civile

[Redazione]

SANTUARIO Il Santuario Madonna delle Lacrime insieme con i soci dell'Aprotur, mette a disposizione della Protezione civile la struttura della Casa del Pellegrino. Decisione che anticipa la destinazione che il Santuario intende dare alla struttura, cioè quella di accogliere ammalati e pellegrini bisognosi. In questo momento - si legge in una nota del Santuario - tutti gli sforzi vanno indirizzati per sostenere il nostro sistema sanitario e quindi contribuire in ogni modo a dare manforte a medici ed infermieri per la cura degli ammalati. Si tratta - come previsto nel Decreto Cura Italia - di una disponibilità provvisoria legata al momento di particolare urgenza. Infatti, terminato il periodo di emergenza, la struttura ritornerà ad essere adibita a luogo di accoglienza dei pellegrini, degli ammalati dell'Unitalsi e delle altre associazioni caritative di assistenza alle fasce deboli della società. La preghiera, che si leva dal Santuario invoca l'intercessione delle Lacrime della Madonna, affinché sia allontanato ogni male fisico e spirituale dai figli di Dio. Uniti alla preghiera del Papa, che ha chiesto il potente intervento di Dio, i devoti chiedono alla Madonna di intercedere presso Gesù, perché - come recita la più antica preghiera composta in suo onore dall'arcivescovo Ettore Baranzini: "Alle tue Sante Lacrime, Gesù nulla rifiuta!".

Una nuova pescheria e la laurea Ezia e la sua storia di rinascita

[Giuseppe Pantano]

Sciacca, tre anni e mezzo fa la sua attività contò danni per 200 mila euro. Una nuova pescheria e la laurea Ezia e la sua storia di rinascita. Non ha ricevuto un centesimo per i danni causati dall'alluvione. Ma si è rimboccata le maniche ed è pure diventata dottoressa. SCIACCA Giuseppe Pantano. La mia pescheria a novembre del 2016 è stata distrutta dall'alluvione, ho subito danni per circa 200 mila euro, non ho potuto lavorare per 20 mesi, ma oggi sono qui e mi sono anche laureata in lingue. Ce la faremo tutti. È un messaggio di speranza, una vera e propria iniezione di fiducia quella che arriva da Ezia Certa che proprio in questa sessione di laurea anche se rimanendo a casa e grazie al computer è riuscita a completare gli studi universitari. Una tra le storie che hanno destato maggiore attenzione tra quelle dell'alluvione del 2016 che ha causato danni gravissimi in città è stata proprio quella di Ezia Certa perché fatta di rabbia per quanto accaduto, ma anche di capacità di sapere reagire, rimboccarsi le maniche e riprendere, nonostante mille traversie, il cammino bruscamente interrotto. La furia delle acque che arrivavano dal torrente Cansalamone ha provocato l'allagamento della sua pescheria, distruggendo ogni cosa all'interno del locale e mettendo a rischio la sua stessa vita. La forza devastante dell'acqua è stata tale che ben due auto, la sua e quella di un suo dipendente, sono state tra scinate all'interno del locale. La sua pescheria dopo quella devastazione era soltanto un ammasso di attrezzature non più utilizzabili: frigoriferi, banconi, impianti, mercé. Tutto era stato distrutto. Ezia Certa, però, ha saputo rialzarsi. Contro ogni avversità lei ha reagito con il coraggio di una donna che, grazie all'aiuto dei due giovani figli, ha voluto riprendere il cammino. A tre anni e mezzo da quanto accaduto non ha ancora percepito un euro di risarcimento, ma è riuscita a riaprire la sua pescheria. E questo grazie alle aziende che hanno avuto fiducia in Ezia Certa, che hanno fornito attrezzature, rimesso in sesto i locali e garantito la mercé. C'è in lei la rabbia per quanto accaduto, ma c'è, soprattutto, la determinazione ad andare avanti, a saldare tutti i suoi debiti e svolgere in maniera serena un'attività che ha imparato ad amare. E in tutto questo ha sostenuto i figli negli studi e lei stessa ha completato il corso di laurea in lingue. Di giorno seguiva i lavori nella pescheria e di notte studiava. La storia di Ezia Certa è fatta di capacità di reagire alle avversità, ma, soprattutto, di coraggio e di voglia di riscatto. È la Sicilia che non si arrende mai e che adesso reagisce anche al Coronavirus. Sono in pescheria durante le ore del mattino - dice - e nel pomeriggio sto a casa. Se dovessimo rimanere sempre a casa io lo farei. Sono sicura, però, che questo momento bruttissimo passerà e ancora una volta riusciremo a venire fuori. Ezia Certa aggiunge: Fondamentale non perdere mai fiducia in sé stessi ed avere speranza. Bisogna sempre guardare il lato positivo delle cose a partire dal dono della vita. Io il 25 novembre 2016 l'ho visto anche come una liberazione dal ritmo stressante psicologico che vivevo. Non bisogna perdere la fiducia sul fatto che le cose passeranno. E allora adesso bisogna restare a casa, come ci dicono anche i medici, e rispettare l'altro. In quella tristissima giornata del 25 novembre 2016 non si sono avute più notizie di Vincenzo Bono, un allevatore di Sciacca di 60 anni, che era uscito con la sua auto. Nelle ricerche sono stati impegnati, assieme ai vigili del fuoco, anche gli uomini del soccorso alpino, ma in contrada Muciare hanno operato pure carabinieri, polizia, guardia di finanza, la Croce Rossa e la Guardia costiera. Gli uomini della Guardia Costiera hanno scandagliato un tratto di mare particolarmente ampio già dai giorni immediatamente successivi al nubifragio quando ancora i detriti si trovano fino a 30/40 metri dalla spiaggia. Di Bono, però, nessuna traccia. E' stata rinvenuta soltanto l'auto dell'allevatore, completamente accartocciata. In circa tre mesi di ricerche mai una traccia di Bono che ha avuto la sfortuna di trovarsi fuori casa nei momenti di maggiore intensità del nubifragio che ha colpito Sciacca. (*GP*) (fi RIPRODUZIONE RISERVATA Non si è mai arresa. Ezia Certa davanti alla sua pescheria FOTO PANTANO -tit_org-

Siglato un accordo di collaborazione**Controlli in comune da parte di vigili e Protezione civile***[Riccardo Caccamo]*

Siglato un accordo di collaborazione. Riccardo Caccamo: Maggiore sicurezza, un più incisivo controllo del territorio ma anche tanta solidarietà. Sono gli stati d'animo diametralmente opposti che vivono i cittadini da quando si è compresa la gravità dell'epidemia. Le richieste verso i sindaci sono sempre di obbligare gli irriducibili a rimanere a casa. Ad onore del vero tutte le amministrazioni sono impegnate in tal senso. Ma malgrado le numerose denunce verso chi viola le regole previste dal provvedimento governativo ci sono purtroppo ancora persone che continuano ad uscire regolarmente come se niente fosse. A Enna per essere più incisivi, da ieri la Polizia Municipale che in questi ultimi giorni ha denunciato una decina di persone in giro senza valide motivazioni, sarà coadiuvata dall'Ente Corpo Protezione Civile per potenziare l'attività di dissuasione. Ma le richieste di blocco sono molteplici. La consigliera comunale di Villarosa Donatella Baglio Pantano ha attivato una petizione di firme online per invitare il sindaco Giuseppe Fasciana ad emanare una ordinanza di blocco ai venditori ambulanti non locali e come ha fatto da ieri il sindaco di Enna Maurizio Dipietro. Poi le richieste di chi vuole contribuire alla causa ma non lo può fare con serenità. Come i volontari della Croce Rossa in difficoltà per la mancanza di mascherine. Intanto negli uffici pubblici continua l'opera di alleggerimento. Da martedì scorso il commissario dell'ex Provincia Girolamo Di Fazio ha posto buona parte del personale a lavoro agile garantendo solamente i servizi essenziali. Di contro dal territorio arriva anche tanta solidarietà. Un importante segnale arriva dalla politica dei territori. Proprio ieri il Presidente del Consiglio Comunale di Calascibetta Francesco Lo Vetri ha comunicato che lo stesso insieme alla giunta del sindaco Piero Capizzi e i consiglieri di maggioranza done ranno rispettivamente le indennità di marzo e tutti i gettoni di presenza da gennaio all'ultima seduta all'ospedale Umberto I di Enna. Lo Vetri ha esortato i colleghi di tutti gli altri comuni della provincia a fare la medesima cosa. Il gesto segue quello fatto nei giorni scorsi a titolo personale da altri amministratori. Ma i segnali di solidarietà si moltiplicano. Ancora in corso le campagne di Crowdfunding sia per l'Ospedale Umberto I di Enna che per il Ferro Capra Branciforti di Leonforte. Donazioni all'Umberto I di Enna anche dai Club Service. Il Soroptmist 160 mascherine mentre il Panathlon Club un contributo economico. Inoltre aziende locali continuano a donare materiale necessario per l'attività del nosocomio e lo stesso viene fatto verso la Polizia Municipale di Enna. (RICA) RIPRODUZIONE RISERVATA Sempre più numerosi gli amministratori che devolvono le indennità -tit_org-

FONDI PER GLI OSPEDALI**Nuova, Dinamo e Banco: il buon esempio = La raccolta fondi Nuova-Dinamo: sardi aprite il cuore**

[Redazione]

FONDI PER GLI OSPEDALI Nuova, Dinamo e Banco: il buon esempio Testimonial Canalis, Cuccdari, Satta e Tortu di SILVIA SANNA L'isola chiede aiuto, i medici stremati lanciano appelli. Chi ha la possibilità di farlo, deve rispondere a questo sos. È nell'interesse di tutti: più gli ospedali dell'isola saranno attrezzati ed efficienti, prima sarà sconfitto il coronavirus e tutti noi potremo tornare a respirare. Con questo spirito è partita la raccolta fondi che vede insieme la Nuova Sardegna, la Dinamo, la Fondazione Dinamo e il Banco di Sardegna: insieme per affrontare l'emergenza e sostenere le strutture sanitarie. Ognuno di noi può farlo ma il buon esempio deve arrivare innanzitutto dalle istituzioni e dalle società che operano in questo territorio - dice il direttore generale del Banco di Sardegna Giuseppe Cuccurese -: in questo momento di enorme difficoltà farlo è un dovere. A PAGINA 5 vere. E il Banco di Sardegna, main sponsor della Dinamo, è già sceso in campo. Quando il presidente della Dinamo Stefano Sardara mi ha fatto la proposta - dice Cuccurese - non ho avuto alcun dubbio. Ci siamo, partecipiamo a una iniziativa lodevole: l'abbiamo già fatto altre volte, penso per esempio quando c'è stata l'alluvione a Olbia, Oggi come allora faremo la nostra parte. La Dinamo coinvolgerà i suoi atleti e i testimonial dell'iniziativa, quattro sardi molto noti, hanno già fatto sentire la loro voce attraverso i social. Si tratta di Elisabetta Canalis, Melissa Satta, Geppi Cucciari e Filippo Tortu. La raccolta fondi Nuova-Dinamo: sardi aprite il cuore L'appello di Cuccurese, dg del Banco Sardegna: Le istituzioni e le aziende si facciano avanti, è un dovere Elisabetta Canalis ha scelto Instagram per lanciare il suo personale appello: "La Sardegna ha bisogno di noi, servono i mezzi per aiutare il personale sanitario e i pazienti. Chiunque voglia fare un versamento potrà fare un bonifico alla Fondazione Dinamo tramite IBAN IT41J 01015 17200 0000 70314705 causale "In campo per l'emergenza Covid-19". In alternativa è possibile, attraverso l'e-commerce biancoblu www.dinamostore.it, versare alla Fondazione Dinamo la cifra desiderata. Come ha spiegato il presidente della Dinamo Stefano Sardara vista l'estrema necessità di fondi le donazioni verranno devolute in tempo reale secondo le indicazioni delle Prefetture. Significa che di volta di volta si cercherà di tamponare le situazioni più critiche dirottando le risorse verso un determinato presidio perché tutti - le parole del direttore della Nuova Sardegna Antonio Di Rosa - vivono una situazione di estrema difficoltà. Voltare la faccia dall'altra parte è impossibile, oltre che disumano. Contribuire è un dovere, per questo faccio un appello alle istituzioni e alle grandi aziende presenti in questo territorio - dice Cuccurese -: fatevi avanti, insieme possiamo farcela. Il direttore generale del Banco di Sardegna annuncia la creazione di un fondo di solidarietà, nelle prossime ore è previsto il via libera da parte del consiglio d'amministrazione: È presto per parlare di cifre ma assicuro che il fondo sarà consistente, spiega il dg. La Dinamo è pronta a coinvolgere i suoi giocatori e i quattro testimonial: ogni giorno sarà fatta un'estrazione tra i donatori e due saranno premiati con la possibilità di fare una videochiamata social con uno tra i biancoblu Spissu, Bilan, Smith, Bucarelli, Devecchi, Sorokas, Evans, Magro, Pierre, Gentile, Coleby, Vitali o una delle star isolane Elisabetta Canalis, Geppi Cucciari, Melissa Satta o Filippo Tortu. Ad aggiudicarsi la videochiamata daranno il donatore più generoso del giorno e un altro estratto a sorte. Ma non è finita perché al termine della raccolta altri 200 donatori riceveranno gadget Dinamo o biglietti per le partite casalinghe: la speranza è che i Giganti ritornino in campo presto, perché significherà che l'incubo è finito, (si. sa.) Il velocista Filippo Tortu -tit_org- Nuova, Dinamo e Banco: il buon esempio - La raccolta fondi Nuova-Dinamo: sardi aprite il cuore

Carabinieri, il sindacato Sim: vogliamo lavorare in sicurezza

[Redazione]

LE RICHIESTE Anche i carabinieri chiedono di essere più tutelati di fronte al diffondersi del virus. La segreteria del sindacato Sim lo fa in una nota in cui mette nero su bianco tutte le sue richieste per poter lavorare in sicurezza. I carabinieri, quelli della prima linea, quelli della territoriale, quelli dell'organizzazione mobile e speciale, quelli cioè che hanno prossimità con la popolazione, seppure con il conforto dei superiori, operano dovendo agire con disposizioni non risolutive ma con raccomandazioni sull'igiene personale, delle auto e del luogo di lavoro - scrive il sindacato -. Utili si rivelerebbero ordini e indicazioni precise e competenti, dati in maniera chiara e fornendo "con un po' di coraggio" i dpi e le riserve, in maniera tale da non limitarsi a dire di utilizzarli solamente in situazioni in cui sia chiaro il potenziale contagio, visto l'aumento di casi di persone asintomatiche. È troppo alto il rischio che i carabinieri diventino essi stessi veicolatori del virus. Tra le richieste l'autorizzazione all'uso della tuta da ordine pubblico, come già fatto in occasione della possibile alluvione nell'anno 2017, il recupero della licenza ordinaria, stante l'emergenza coronavirus, anche oltre i 18 mesi, la possibilità di pronta reperibilità nei propri domicili se l'impiego non è strettamente necessario, a richiesta se la forza del reparto lo permette. Queste misure consentirebbero di razionalizzare l'esposizione al rischio coronavirus al solo personale impiegato - dicono -, che non infetterebbe i rimanenti appartenenti al reparto consentendo, nella malaugurata ipotesi di contagio, di avere una forza convalescente che tuma. -tit_org-

Riapre la strada di collegamento con Capo Comino

Era chiusa dal novembre 2018. Il sindaco Porcu: arteria fondamentale per il turismo

[Sergio Secci]

La strada di collegamento con Capo Comino era chiusa dal novembre 2018. Il sindaco Porcu: arteria fondamentale per il turismo di Sergio Secci > IRGOLI Completati i lavori di realizzazione dell'attraversamento al chilometro 5 della strada provinciale Irgoli-Capo Comino. In meno di un anno e mezzo la strada che collega con un percorso di poco più di 20 km l'abitato di Irgoli con la statale 125 all'altezza della borgata di capo Comino, è stata riaperta al traffico, dice il primo cittadino di Irgoli Ignazio Porcu. L'arteria era chiusa dal novembre 2018 dopo i pesanti eventi atmosferici in un tratto dove un tubolare metallico, nei pressi di un fiumiciattolo, aveva ceduto deteriorando il manto stradale e rendendo pericoloso il passaggio di auto e mezzi pesanti. Il fenomeno si è verificato anche a causa del deterioramento del metallo - spiega il sindaco - nella direttrice posta a contatto perenne con le acque del fiume, ciò ha comportato l'abbassamento di circa 60 centimetri di tutta la sezione stradale, trascinando a valle del piano viabile un'intera corsia di marcia. Si è così determinata l'interdizione della corsia e l'uso della strada per entrambi i sensi di marcia. Grazie alla disposizione Emergenza 2018, del recente decreto del presidente del Consiglio dei ministri, sono stati assegnati i fondi per interventi di ricostruzione e ripristini post alluvione. La provincia di Nuoro che aveva ottenuto un finanziamento di 183 mila euro per rifare integralmente l'attraversamento, ha poi utilizzato altri 400 mila euro stanziati dall'assessorato regionale ai Lavori pubblici, realizzando un ponte in calcestruzzo armato al posto del vecchio tubolare. Già da mercoledì scorso, la strada è stata riaperta al pubblico. Si tratta di un tratto importantissimo per il nostro territorio - conclude Porcu in termini turistici ed economici se si considera il settore agricolo ed il trasporto lapideo anche se bisogna dire che la strada necessita di ulteriori interventi al km. 12 dove sta cedendo un altro tubolare e il manto stradale è in pessime condizioni. ? s:: -tit_org-

"Prezzi raddoppiati" Pioggia di denunce alla Guardia di Finanza

[Salvo Palazzolo]

di Salvo Palazzolo Sempre più palermitani, in questi giorni, chiamano indignati il 117 della Guardia di finanza per segnalare fastidiosi aumenti di prezzi o strani prodotti trovati sugli scaffali di alcuni negozi. Dall'8 marzo, sono più di cinquanta i controlli scattati in città e provincia, una ventina i commercianti denunciati per varie violazioni. In una nota farmacia di corso Calatafimi, i militari del Gruppo di Palermo hanno trovato confezioni di Amuchina vendute a 7 euro e 50, quando normalmente costano 4 euro. La titolare è scoppiata in lacrime, sostenendo che è tutta colpa del grossista, che ha aumentato i prezzi, e dunque anche lei è stata costretta a un rincaro. E' scattata comunque una sanzione amministrativa, e l'indagine si sta adesso allargando alla filiera, per capire il perché di quegli aumenti di prezzo dei prodotti per l'igiene, i più ricercati di questi tempi, anche in altri negozi. Un pensionato si è invece trasformato in investigatore quando ha trovato in un negozio di corso Pisani una confezione di "Gel ÷ Bact", un igienizzante che esiste per davvero in commercio, ma quelle bottigliette sullo scaffale avevano una strana etichetta, che non sembrava proprio quella originale. E, infatti, era contraffatta. Per scoprirlo, è bastata una foto col telefonino e un veloce controllo su Internet, poi il pensionato ha chiamato la Guardia di finanza e ha raccontato quello che aveva scoperto. I militari sono risaliti a un commerciante di articoli per la casa di via Palmerino che aveva organizzato nel retrobottega un improvvisato laboratorio: trecento pezzi li aveva già venduti, a 2 euro e 50, altre confezioni stavano per essere portate nel negozio di corso Pisani. Ed è probabile che ci fossero anche altri distributori in città, considerata la richiesta del momento. Sono scattate le accuse di frode in commercio e di vendita con segni mendaci. Segnalazioni Voglio ringraziare i cittadini che stanno chiamando il 117 per le loro segnalazioni, dice il generale Antonio Quintavalle Cecere, il comandante provinciale della Guardia di finanza. Siamo impegnati quotidianamente in numerosi controlli, anche per verificare che gli esercizi commerciali siano effettivamente chiusi, come disposto dal decreto del governo per fronteggiare l'emergenza Coronavirus. Qualcuno aveva anche iniziato a vendere mascherine a dieci euro, in un distributore di bibite e merendine sistemato all'ospedale Cervello. Anche in questo caso la segnalazione di un cittadino si è rivelata preziosa, spiega il colonnello Alessandro Coscarelli, comandante del Gruppo di Palermo della Guardia di finanza. Alcuni cittadini hanno anche fermato le pattuglie in strada per raccontare di situazioni vissute. E' soprattutto il caro prezzi che preoccupa. Un'articolo del codice penale, il 501 bis, punisce le manovre speculative sulle merci, spiega l'ufficiale. E' prevista una multa fino a 25.800 euro. L'ultimo commerciante sanzionato perché rimasto aperto è invece un fioraio, che sosteneva di essere impegnato con le spedizioni on line, ma questo tipo di attività non è autorizzato dal decreto del governo. Controlli straordinari sono stati effettuati ieri, fra bar e pasticcerie alle prese con le "sfince" di San Giuseppe, a cui i palermitani non hanno voluto rinunciare. Le file davanti alcuni locali raccontano un'altra giornata davvero particolare, ma erano tutti rider in attesa di ritirare la merce da consegnare a domicilio. Nessun commerciante è stato dunque segnalato, spiegano dal comando provinciale della Guardia di finanza. Segno di una consapevolezza che cresce. Mascherine improvvisate Ma tanti altri commercianti continuano a cercare la speculazione facile. Una ditta di Casteldaccia che si occupa di imbottiture per corredi funebri si è improvvisata a realizzare mascherine in gran quantità. Ma senza le opportune caratteristiche. Quattrocento erano state già spedite con quattro spedizioni ad aziende del settore, 45 erano già confezionate, 90 in preparazione. Il controllo è avvenuto prima che solo in pescatori professionisti le nuove norme, che prevedono. I controlli proseguono, al 117 non una liberalizzazione nella produzione di mascherine, ma è prevista. All'attenzione dei cittadini "investigatori" ci sono ancora una volta discorsi un'apposita certificazione farmacie e parafarmacie, per non all'istituto superiore di sanità, certi prezzi all'improvviso rialzati. per attestare che i prodotti sono in regola con certe caratteristiche tecniche. L'impegno della Guardia di finanza è ad ampio raggio - dice ancora il generale Quintavalle - anche a mare, per verificare che nessuno esca in barca. Al

momento, le nostre motovedette si sono imbat- -tit_org-

Comune, oggi arrivano cinquecento mascherine

[Carmelo Vella]

CARMELO VELIA Sono stati giorni di grande paura dopo che una persona è stata sottoposta a tampone per accertare se avesse contratto il Covid 19. Ma ieri, dopo quasi due giorni d'attesa è arrivato il responso: negativo. Un sospiro di sollievo per tutti dopo che si era temuto che il contagio fosse arrivato in città. Canicattì, ed altri comuni dell'hinterland fortunatamente sono ancora indenni. Stanno funzionando le misure adottate a tutela della salvaguardia della salute dei cittadini. Si tratta di un caso particolare perché la persona che è stata sottoposta a tampone era stata ad una festa con altre persone prima che il consiglio dei Ministri lanciasse le restrizioni attuali. A confermare la notizia che a Canicattì non vi è nessun contagio al momento il sindaco Ettore Di Ventura. "Proprio oggi- ha detto il capo A Canicattì esito negativo del tampone a un caso sospetto di coronavirus. La città tira un sospiro di sollievo dell'amministrazione comunale- ho ricevuto la conferma dall'ufficiale sanitario che la persona per la quale si temeva che avesse contratto il Covid 19 è risultata negativa al tampone che è stato effettuato presso i laboratori autorizzati di Palermo. Abbiamo seguito- ha aggiunto- passo dopo passo l'evolversi della situazione ed oggi possiamo dire di avere tirato un gran respiro di sollievo. Il mio invito- conclude Di Ventura- è quello di rimanere a casa non uscire se non per motivi di lavoro, fare la spesa ma non per comprare una sola cosa al supermercato e per acquistare farmaci. Solo così potremo evitare che il virus si propaghi proprio in questi giorni in cui è atteso il picco. Molti cittadini mi chiedono di vietare l'ingresso in città di persone che arrivano da altri comuni. Questo non è tra i miei poteri e quindi non potrà mai essere una iniziativa attuabile". Intanto, il comune di Canicattì ha sottoscritto un primo ordine di 500 mascherine che già oggi la ditta Rueesch consegnerà all'ente. Saranno distribuite, oltre ai dipendenti, agli anziani e ai disabili presenti nelle case di cura cittadine, persone fragili e spesso incapaci di fare attenzione a loro stesse, che più di altri hanno necessità di tutela. Con successivi ordini - fa sapere l'ente -si provvederà ad ulteriori distribuzioni ad altre categorie di soggetti. Infine, nel corso di una riunione del tavolo tecnico di protezione civile è stato deciso che l'associazione nazionale vigili del Fuoco in congedo si occuperà della consegna a domicilio dei farmaci agli anziani ma soprattutto a persone con gravi patologie che richiedono un'attenzione particolare. Mascherine di protezione -tit_org-

Ricetta via mail o su telefono,ordinanza - Sardegna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 19 MAR - Ricetta medica via email o con messaggio sul telefono senza più la necessità di ritirare fisicamente, e portare in farmacia, il promemoria cartaceo, grazie a un'ordinanza. "Dobbiamo fare di tutto per limitare gli spostamenti e ridurre la diffusione del virus Covid-19. Puntiamo con forza sulla ricetta medica via email o con messaggio sul telefono. Un passo avanti tecnologico che rende più efficiente tutto il Sistema sanitario nazionale", dice Speranza commentando la firma, in queste ore, da parte del Capo Dipartimento della Protezione Civile dell'ordinanza. Al momento della generazione della ricetta elettronica da parte del medico prescrittore - si legge nell'ordinanza - l'assistito può chiedere al medico il rilascio del promemoria dematerializzato ovvero l'acquisizione del Numero di Ricetta Elettronica tramite: a) trasmissione del promemoria in allegato a messaggio di posta elettronica, laddove l'assistito indichi al medico prescrittore la casella di posta elettronica certificata (PEC) o quella di posta elettronica ordinaria (PEO); b) comunicazione del Numero di Ricetta Elettronica con SMS o con applicazione per telefonia mobile che consente lo scambio di messaggi e immagini, laddove l'assistito indichi al medico prescrittore il numero di telefono mobile; c) comunicazione telefonica da parte del medico prescrittore del Numero di Ricetta Elettronica laddove l'assistito indichi al medico il numero telefonico". (ANSA).

Fuga da Miami, "in 48 ore chiusi spiagge e bar" - Sardegna

[Redazione Ansa]

DI GIAN MARIO SIAS "In America e in altre parti la situazione è sottovalutata, per questo siamo scappati da Miami". Mauro Tangianu ed Elena Mele, sassaresi, 43 e 42 anni, vivono insieme e si alternano tra casa loro, la Sardegna, e l'altra parte del mondo, dove lavorano a bordo di imbarcazioni private: comandante lui, stewardess lei. "Da un anno facevamo parte di un equipaggio misto - raccontano all'ANSA - sino a tre giorni fa le nostre preoccupazioni sul coronavirus sembravano a tutti un'esagerazione". Americani, ma anche australiani ed europei, non hanno chiara la percezione come chi è in contatto quotidiano con la propria famiglia in Italia. "Domenica scorsa il clima è cambiato di colpo e d'improvviso abbiamo temuto di restare bloccati lì a lungo, perciò abbiamo fatto i bagagli di corsa e siamo rientrati", spiegano. In due giorni "hanno cancellato eventi, chiuso le spiagge, dimezzato la capacità di bar e ristoranti e infine chiuso i collegamenti aerei con Europa e Gran Bretagna", proseguono. "Abbiamo contattato il Consolato italiano di Miami al numero d'emergenza, ci hanno detto che i voli erano garantiti sino a mercoledì". Hanno fatto subito il biglietto: Miami-New York, New York-Fiumicino e Fiumicino-Cagliari. In pochissimo hanno chiuso in valigia 443 giorni di lavoro, di posti visitati, di emozioni condivise, di persone incontrate e via. Partiti. "Avevamo in programma di trascorrere l'estate in Sardegna, magari senza lavorare e godendoci i parenti e i nostri luoghi - precisano - ma mai avremmo immaginato andarcene così". Il viaggio a tappe è stata una immersione graduale nella consapevolezza. "Abbiamo lasciato una Miami ancora in fase di organizzazione, senza precauzioni e inconsapevole - dicono - e siamo arrivati a New York, dove ancora le mascherine erano poche". Sino all'aereo. "Lì tutti la indossavano, e gli avvisi all'altoparlante erano continui". Il volo di soli italiani desiderosi di rientrare nel proprio Paese è stata una strana esperienza per una coppia che sino a 48 ore prima veleggiava nella baia di Fort Lauderdale, località turistica meno inflazionata di Miami Beach. "Tutto stranissimo, anche l'arrivo a Fiumicino, nel silenzio assoluto - confessano - o a Cagliari, dove ci hanno misurato la temperatura e c'era la protezione civile". Poi in auto sino a Stintino, a nord ovest, per la quarantena. "È andato tutto bene, grazie anche alle autorità che ci hanno supportato - spiegano - Ma la sensazione è che in molti posti non abbiano ancora realizzato quel che stiamo affrontando".

Palermo, le Vampe non si fermano. Oltre 50 interventi dei vigili del fuoco - la Repubblica*[Redazione]*

Le Vampe. Nemmeno emergenza per il coronavirus ha fermato l'inciviltà e quell'usanza assurda di accendere falò in strada nei quartieri di Palermo in occasione di San Giuseppe. E i vigili del fuoco, nel quartiere di Brancaccio, sono anche stati accolti da una sassaiola. Oltre 50 interventi, 52 per la precisione, dalle 18 alle 3 di notte. I vigili del fuoco sono stati scortati dalla polizia durante le fasi di spegnimento. Per fortuna la sassaiola non ha ferito nessun vigile del fuoco e non ha danneggiato alcun mezzo. Ma rimane amarezza per una notte di emergenza che si poteva evitare. E un vigile del fuoco, dopo una notte da dimenticare, si sfoga: Mi vergogno di essere palermitano. In strada erano decine di ragazzini nonostante la situazione per il coronavirus imponga un maggiore buonsenso. Ogni anno i vigili del fuoco hanno lottato con questi roghi in occasione di San Giuseppe per garantire la sicurezza della città. Anche quest'anno, nonostante le raccomandazioni a stare a casa, a non creare assembramenti nelle strade per evitare il contagio del virus, è chi se ne è fregato e ha accatastato la legna appiccando poi le fiamme. Dalle 18 alle 3 sono stati 52 gli interventi delle squadre che, però, sono entrate nei quartieri scortate dalla polizia. Da via Brancaccio e via Sirillo a Brancaccio, via Messina Marine, via Tiro a Segno, via Mulini alla Zisa, via Paladini in zona Michelangelo, a Borgo Nuovo, Falsomiele, via del Bassotto, del Levriere, via dell'Ermellino a Bonagia. E, ancora, via Rocky Marciano e via Girardengo allo Zen, via Belmonte Chiavelli, Medaglie Oro, via Di Donato, via Tenente Anelli e via Barone al Villaggio Santa Rosalia. In strada erano soprattutto ragazzini mentre gli adulti si godevano lo spettacolo dalle finestre. Uno spettacolo della inciviltà, doppia in questo momento in cui al primo posto è un battaglia che dovrebbe vedere i cittadini compatti su un unico fronte: quello di tutelare la propria salute e quella degli altri.

Danni alle colture, un paracadute per le aziende

Danni alle colture, un paracadute per le aziende. News - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Avversità atmosferiche, aperta in Ogliastra la campagna assicurativa per le aziende agricole. Per venire incontro agli imprenditori del settore agricolo che ogni anno a causa di grandine, gelo, siccità, alluvioni e vento vedono a rischio la loro prod... Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Reggio Calabria, Marra (Fdi): "Sul volontariato di Protezione Civile faccio appello al Sindaco Falcomatà"

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieNon posso che condividere in pieno allarme lanciato ieri dall'associazione Forza Reggio in merito alle difficoltà del volontariato di Protezione Civile in città; mi sento in dovere di esprimere la mia vicinanza a tutte le associazioni di volontariato che in Italia e specialmente in Lombardia sono h24 a disposizione dei Sindaci e Presidenti di Regione, per la gravissima situazione sanitaria che non tende a fermarsi nonostante le restrizioni del Governo. Quello che mi preoccupa di più al momento è l'assenza sul territorio delle nostre associazioni di volontariato settore Protezione Civile, che da voci di corridoio si dice non siano adeguate e preparate a questo tipo di emergenza ma in ogni caso attivate dal C.O.C. (Centro Operativo Comunale) senza molto successo; vista la drammatica situazione in cui versano i Gruppi di Protezione Civile sia Comunale che Regionale, mi auguro che non si verifichi mai un sisma distruttivo, un'alluvione di notevole portata, o una consistente pioggia di lapilli vulcanici, perché, le conseguenze, vista la totale assenza di un'adeguata Protezione Civile territoriale, sarebbero veramente drammatiche. In aggiunta a quanto già detto dal Presidente Stellitano ricordo anche che la Protezione Civile Gruppo Volontariato della Città Metropolitana nonostante il Responsabile Antonino Durante stia facendo da mesi un ottimo lavoro per consentire l'operatività dello stesso, ancora non è in grado di essere operativo. Rimango a disposizione del Sindaco Falcomatà per qualsiasi tipo di supporto di base e logistico ed eventualmente ad un incontro per fare un report sulla situazione in città perché in queste situazioni bisogna accantonare i colori politici. Dr. Pietro Marra